



CARRARO S.p.A.

Sede legale in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 23.914.696 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e iscrizione Registro Imprese di Padova n. 00202040283

REA di Padova 84.033

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE
MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA ASSEMBLEA
ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 19 APRILE 2013

Convocazione Assemblea Ordinaria

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno **19 aprile 2013, alle ore 15.00**, presso la sede sociale in Campodarsego (PD), Via Olmo n. 37, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2012.
2. Relazione sulla Remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.
3. Determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013.
4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione; deliberazioni relative.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO

Ai sensi di legge, è legittimato all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto colui per il quale l'intermediario abilitato abbia trasmesso alla Società l'apposita comunicazione attestante la spettanza del diritto alla data del 10 aprile 2013 (record date). Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e votare in Assemblea. La partecipazione degli Azionisti in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nello Statuto sociale vigente, disponibile sul sito internet della Società **www.carraro.com**.

Si ricorda che la comunicazione all'emittente è effettuata dall'intermediario abilitato su iniziativa del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Eventuali richieste di preavviso od oneri economici per il compimento degli adempimenti di competenza dell'intermediario non sono imputabili alla Società.

CAPITALE SOCIALE E AZIONI CON DIRITTO DI VOTO

Il capitale sociale di Euro 23.914.696,00 è suddiviso in n. 45.989.800 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto. Alla data del 14.03.2013 la Società detiene n. 2.561.937 azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Gli aventi diritto di voto in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea facendole pervenire entro le ore

24,00 del 16 aprile 2013. Le domande devono essere presentate per iscritto a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Carraro S.p.A., Ufficio Affari Legali, Via Olmo n. 37, 35011 Campodarsego (PD), ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata carraro.societario@legalmail.it .

La legittimazione all'esercizio del diritto è attestata mediante trasmissione alla Società, unitamente alle domande, della comunicazione effettuata dall'intermediario comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto; tale comunicazione non è necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in Assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Potrà essere fornita una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI DELIBERA SU MATERIE GIA' ALL'ORDINE DEL GIORNO

I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La domanda dovrà essere presentata per iscritto a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Carraro S.p.A., Ufficio Affari Legali, Via Olmo n. 37, 35010 Campodarsego (PD), ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata carraro.societario@legalmail.it, unitamente alle comunicazioni, rilasciate dagli intermediari abilitati in conformità alla proprie scritture contabili, attestanti il possesso di almeno il 2,5% del capitale sociale.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle ex art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98.

Entro il medesimo termine e con le stesse modalità, deve essere presentata al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione o sulle proposte di deliberazione riguardanti materie già all'ordine del giorno.

Delle eventuali integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno verrà data notizia, nelle stesse forme prescritte dalla legge per l'avviso di convocazione, nei termini previsti dalla normativa vigente. Contestualmente verranno messe a disposizione del pubblico le relazioni predisposte dai Soci che hanno richiesto l'integrazione e le eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A. a disposizione del pubblico, entro il termine stabilito in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Gli Azionisti avranno facoltà di ottenerne copia a proprie spese. La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile sul sito internet della Società **www.carraro.com**, **sezione Corporate Governance**, unitamente ai moduli che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega, come di seguito indicato ed alle informazioni sull'ammontare del capitale sociale con l'indicazione del numero e delle categorie di azioni in cui è suddiviso.

VOTO PER DELEGA

Colui al quale spetta il diritto di voto potrà farsi rappresentare in Assemblea, nei modi di legge, mediante delega scritta, compilando e sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato all'avente diritto dall'intermediario abilitato. Un ulteriore modulo di delega è disponibile presso la sede legale della Società e, in versione stampabile, sul sito internet della stessa, **www.carraro.com**, **sezione Corporate Governance – Assemblea degli Azionisti**.

Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia della delega, anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art 21, comma 2 del Codice dell'amministrazione digitale (Dlgs 7 marzo 2005 n. 82), attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Carraro S.p.A., Ufficio Affari Legali, Via Olmo n. 37, 35010 Campodarsego (PD), ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di P.E.C. carraro.societario@legalmail.it.

L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante cui all'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

PREMESSA

L'articolo 125-ter, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") dispone che, ove non già richiesto da altre disposizioni di legge, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione assembleare l'organo amministrativo di una società quotata deve mettere a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione sulle materie all'ordine del giorno.

Nell'ambito della presente relazione (la "**Relazione**") saranno pertanto illustrati gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea convocata in sede ordinaria in Campodarsego, Via Olmo n. 37, per il giorno 19 aprile 2013 alle ore 15,00 (l'**Assemblea**"), rinviando alle apposite relazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari per ogni eventuale approfondimento.

Per quanto riguarda il secondo argomento all'ordine del giorno, relativo alla politica di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, che sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge.

La sezione della Relazione concernente la proposta, oggetto del quarto punto all'ordine del giorno, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie e a disporne in conformità alle vigenti disposizioni di legge è stata inoltre predisposta anche ai sensi dell'articolo 73 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11972 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (il "**Regolamento Emittenti**") e del relativo Allegato 3A, schema n. 4.

La presente Relazione è reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo **www.carraro.com**, **sezione Corporate Governance – Assemblea degli Azionisti**.

Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2012.

(punto 1 all'ordine del giorno – Assemblea Ordinaria)

Signori Azionisti,

per un'adeguata informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e all'ulteriore documentazione messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e nel sito internet della società nei termini di legge.

Si precisa inoltre che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea soltanto il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2364 n. 1 del Codice Civile, mentre il bilancio consolidato verrà portato a conoscenza degli Azionisti senza peraltro formare oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti, siete invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L'assemblea ordinaria degli azionisti della CARRARO S.p.A., preso atto delle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di revisione e del Collegio Sindacale, visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che evidenzia una perdita di Euro 4.134.183.

delibera

- a) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2012;
- b) di coprire la perdita di esercizio di Euro 4.134.183 mediante prelievo di pari importo dalla “Riserva Straordinaria”;
- c) di prendere atto della presentazione del bilancio consolidato 2012 del Gruppo corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione oltreché dalle relazioni degli organi di controllo.”

Relazione sulla Remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

(punto 2 all'ordine del giorno – Assemblea Ordinaria)

Per quanto riguarda il secondo argomento all'ordine del giorno, relativo alla politica di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, che sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge.

Determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013

(punto 3 all'ordine del giorno – Assemblea Ordinaria)

L'Assemblea ordinaria della Vostra Società, nella riunione del 20 aprile 2012, ha determinato in Euro 50.000 i compensi annui spettante a ciascun amministratore per la carica al Consiglio di Amministrazione a valere sino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2012 ed in Euro 3.050.000 l'importo complessivo annuo, a valere sino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2012, per la remunerazione da assegnarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche, inclusi il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato ed i membri dei Comitati, delegando al Consiglio stesso la facoltà di ripartire detto importo tra i suoi componenti.

Occorre pertanto provvedere alla determinazione dell'importo complessivo dei compensi e delle remunerazioni da attribuire agli Amministratori a valere sino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2013 sulla scorta delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, esaminate le proposte del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione.

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione; deliberazioni relative.

(punto 4 all'ordine del giorno – Assemblea Ordinaria)

(Relazione redatta ai sensi dell'art. 73 e dell'Allegato 3A Schema 4 del Regolamento CONSOB adottato con Delibera n. 11971/99 e successive modificazioni)

Signori Azionisti,

il 20 aprile 2012 l'assemblea ha rinnovato l'autorizzazione, inizialmente concessa con delibera dell'assemblea ordinaria del 23 aprile 2008, come successivamente rinnovata in data 23 aprile 2009, 30 aprile 2010 e 5 maggio 2011, all'acquisto e la disposizione di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione.

A fronte di tale autorizzazione, la Società ha acquistato, alla data del 14 marzo 2013, n. 2.561.937 azioni proprie, pari al 5,57% del capitale sociale.

Tenuto conto che l'attuale autorizzazione assembleare verrà a scadere il prossimo 20 ottobre 2013, per evitare la convocazione di un'apposita assemblea in prossimità della suddetta scadenza, viene sottoposta all'approvazione dell'assemblea una nuova proposta di delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, previa revoca dell'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso.

Di seguito, vengono indicati i motivi e le modalità di acquisto e disposizione delle azioni proprie della Società ai sensi dei quali il Consiglio di Amministrazione propone di chiedere la relativa autorizzazione.

Il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è proposto per le seguenti motivazioni:

1. si ritiene opportuno consentire alla Vostra Società di procedere all'acquisto ed alla alienazione di azioni proprie al fine di supportare la liquidità del titolo ed anche, in relazione alle attuali condizioni del mercato borsistico, al fine di poter intervenire tempestivamente a fronte di oscillazioni delle quotazioni delle azioni della Società al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato azionario;
2. si considera, inoltre, utile dotare la Vostra Società di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa quali le azioni proprie, che possono essere utilizzate come corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione;
3. si ritiene, infine, auspicabile dotare la Vostra Società di azioni proprie che potrebbero essere assegnate ai dipendenti nell'ambito di piani di incentivazione azionaria.

Allo stato, non è previsto che le azioni proprie che saranno acquistate dalla Società siano strumentali alla riduzione del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione propone che le operazioni di acquisto e gli atti di disposizione delle azioni proprie acquistate vengano effettuate ai seguenti termini e condizioni.

Operazioni di acquisto di azioni proprie

La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie si riferisce ad un numero massimo di 4.598.980 azioni ordinarie, interamente liberate, aventi valore nominale unitario di Euro 0.52, complessivamente pari al 10% dell'attuale capitale sociale sottoscritto e versato, tenendo conto delle azioni proprie già possedute dalla Carraro S.p.A. e dalle società da essa controllate, nel rispetto del limite previsto dall'art. 2357, comma 3, del codice civile,.

Il valore nominale delle azioni della Società delle quali si propone l'acquisto non è quindi superiore alla quinta parte del capitale della Società sottoscritto alla data odierna, pari a Euro 23.914.696, corrispondente al capitale versato.

Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

L'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'assemblea avrà adottato la relativa deliberazione.

L'acquisto delle azioni ordinarie verrà effettuato per un corrispettivo per ogni azione ordinaria che non potrà essere inferiore, nel minimo, del 30% e non potrà essere superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell'art. 144-*bis*, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, e dell'articolo 2.6.8 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., e, in ogni caso, nel rispetto di ogni norma di legge e regolamento in vigore applicabile.

La Società costituirà, ai sensi dell'art. 2357-*ter*, comma 3, del codice civile, mediante prelievo dagli utili distribuibili e dalle riserve disponibili, una riserva indisponibile denominata "Riserva acquisto azioni proprie", il cui ammontare dovrà essere determinato e successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione - per tutta la durata dell'autorizzazione al compimento di atti di acquisto e di disposizione delle azioni proprie - in ragione delle azioni proprie nell'attivo della Società in modo che l'ammontare della "Riserva acquisto azioni proprie" non sia mai inferiore all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio, in conformità al disposto dell'art. 2357-*ter*, comma 3, del codice civile. Gli utili distribuibili e le riserve disponibili utilizzabili a questi fini saranno, in caso di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2012, che viene sottoposto all'approvazione della stessa assemblea chiamata a deliberare sul presente punto all'ordine del giorno, quelle risultante dal bilancio al 31 dicembre 2012, di importo pari a Euro 18.414.055.

Atti di disposizione di azioni proprie

Le operazioni di cessione di azioni proprie potranno essere effettuate, in qualsiasi momento, anche prima di aver esaurito il quantitativo di acquisti per i quali vi è richiesta contestualmente l'autorizzazione, per tutte o parte delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, e comunque in un periodo di 18 mesi a partire dalla data della delibera assembleare di autorizzazione. Le operazioni di cessione dovranno essere effettuate ad un prezzo unitario che non dovrà essere inferiore, nel minimo, del 20% e non dovrà essere superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Il compimento di atti di disposizione delle azioni proprie che saranno nel portafoglio della Società potrà avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, ivi compresa, a titolo solo esemplificativo, l'alienazione in borsa e/o fuori borsa e/o sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, la permuta e il conferimento in natura, in ogni caso nel rispetto di ogni norma di legge e regolamento applicabile.

In caso di disposizione di tutte o di parte delle azioni proprie acquistate, l'ammontare della riserva indisponibile costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile denominata "Riserva acquisto azioni proprie" riconfluirà, in tutto o in parte – in proporzione alle azioni proprie oggetto di disposizione - nelle riserve disponibili, fermo restando il potere del Consiglio di Amministrazione di aggiornare - per tutta la durata dell'autorizzazione al compimento di atti di acquisto e di disposizione delle azioni proprie - l'ammontare della "Riserva acquisto azioni proprie" in ragione dell'ammontare delle azioni proprie iscritte nell'attivo della Società, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter, comma 3, del codice civile.

*** **

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

siete invitati pertanto ad approvare la seguente proposta di delibera:

L'Assemblea ordinaria degli azionisti della Carraro S.p.A., preso atto della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione e visti in particolare, tra l'altro, gli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, l'articolo 132 del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, l'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e l'articolo 2.6.8 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.,

delibera

1. di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 20 aprile 2012;

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 ss. del codice civile e dell'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto di un numero massimo di 4.598.980 azioni ordinarie Carraro S.p.A., interamente liberate, aventi valore nominale unitario di Euro 0.52, complessivamente pari al 10% dell'attuale capitale sociale sottoscritto e versato, in una o più volte, tenuto conto delle azioni Carraro già detenute dalla Società e dalla società controllate, e per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente deliberazione, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari di tempo in tempo vigenti e tenendo conto di quanto stabilito dal Regolamento CE n. 2273/2003 e dalle prassi di mercato previste dall'art. 180, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, inerenti (i) l'attività di sostegno alla liquidità del mercato e (ii) l'acquisto di azioni proprie per la costituzione del c.d. magazzino titoli, adottate da Consob con delibera n. 16839 in data 19 marzo 2009. L'acquisto delle azioni ordinarie verrà effettuato per un corrispettivo per ogni azione ordinaria che non potrà essere inferiore, nel minimo, del 30% e non potrà essere superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le operazioni d'acquisto saranno effettuate sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e, in ogni caso, nel rispetto di ogni norma di legge e regolamento in vigore applicabile ed in conformità alle sopracitate prassi di mercato previste dall'art. 180, comma 1, lett. c), D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter, comma 1, del codice civile, il Consiglio di Amministrazione a porre in essere, nell'arco di un periodo di 18 mesi dalla data della presente deliberazione, in una o più volte, atti di disposizione aventi ad oggetto azioni proprie della Società, già possedute, ovvero acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare di cui al precedente punto 1, anche prima che sia esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto dell'autorizzazione stessa, per tutte o parte delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, e comunque in un periodo di 18 mesi a partire dalla data della delibera assembleare di autorizzazione in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari di tempo in tempo vigenti, nonché tenendo conto di quanto stabilito dalle prassi di mercato di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Il compimento di atti disposizione delle azioni proprie, già possedute, ovvero che dovessero essere acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare di cui al precedente punto 1, potrà avvenire nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, ivi compresa, a titolo meramente esemplificativo, l'alienazione in borsa e/o fuori borsa e/o sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, la permuta e il conferimento in natura, fermo restando che nel rispetto di quanto stabilito dalla

prassi relativa all'attività di sostegno alla liquidità, di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, le vendite giornaliere di azioni proprie non potranno di norma superare il 25% del volume medio giornaliero di azioni Carraro scambiato sul mercato nei 20 giorni di negoziazione precedenti. Gli atti di disposizione delle azioni proprie dovranno essere effettuati ad un corrispettivo per ogni azione ordinaria che non dovrà essere inferiore, nel minimo, del 20% e non dovrà essere superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Tale limite di corrispettivo non sarà applicabile agli atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie da effettuarsi, a titolo esemplificativo, nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o dell'attuazione di progetti industriali o di altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, ad esempio, fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.). Nei casi suddetti, gli atti di disposizione delle azioni proprie dovranno essere posti in essere, nel rispetto della normativa applicabile di volta in volta in vigore, per un corrispettivo tendenzialmente non inferiore ai prezzi di mercato delle azioni Carraro in prossimità dell'operazione;

4. di conferire (i) al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare e successivamente modificare - per tutta la durata dell'autorizzazione al compimento di atti di acquisto e di disposizione delle azioni proprie - l'ammontare della riserva indisponibile denominata "Riserva acquisto azioni proprie", da costituire mediante prelievo dalla Riserva Straordinaria risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, in ragione dell'ammontare delle azioni proprie iscritto nell'attivo della Società in modo che l'ammontare della "Riserva acquisto azioni proprie" non sia mai inferiore all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter, comma 3, del codice civile; e (ii) al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta, ogni più ampio potere occorrente per dare attuazione alle deliberazioni che precedono stabilendo modalità, tempi e termini esecutivi e accessori degli atti di acquisto e disposizione delle azioni proprie, nel rispetto delle previsioni delle deliberazioni che precedono e nel rispetto della normativa di legge e regolamentare vigente in materia e comunque tenendo conto di quanto disposto dalle sopracitate prassi di mercato previste dall'art. 180, comma 1, lett. c), D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, nonché ogni più ampio potere occorrente per ottemperare, anche a mezzo di propri procuratori, a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa vigente e a tutto quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti in relazione al compimento degli acquisti e degli atti di disposizione delle azioni proprie oggetto della presente autorizzazione

Campodarsego, 19 marzo 2013
Carraro S.p.A.
Il Presidente
Enrico Carraro